

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

Oggi, giovedì 2 luglio; onomastico: Aristo; altri: Menegonda, Adeodata.

ACCADDE VENT'ANNI FA

La «grande fuga» inizia alle prime luci dell'alba. Per scappare dai 32 all'ombra della città, i romani sono incollati per ore sulle vie che portano al litorale. Ma al mare... che ressa! A Castelgrotte, dove ormai è arcinoto che la spiaggia libera non basta più, c'è una folla d'eccezione. A Ostia presenze da record, a Fregene e Fiumicino è difficile conquistare un metro quadrato per piazzare l'ombrellone e a Ladispoli le macchine devono posteggiare sull'Aurelia. E meno male che dura solo un giorno, poi c'è la via del ritorno, questa volta più lenta dell'andata.

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 110
Vigili urbani 6769
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveicoli 4957972
Guardia medica (privata) 475674-1-2-3-4
Guardia medica (pubblica) 6810280 - 800995 - 77333
Pronto soccorso cardiologico 800921 (Villa Malida) 530972
Per tossicodipendenti, consulenze Aids (ore 9-21 anche di domenica) 5311507



APPUNTAMENTI

Alla scoperta dell'universo. Penultima conferenza di astronomia alla facoltà di Scienze dell'Università La Sapienza. Domani alle 18.30 Alfonso Cavaliere, direttore dell'Osservatorio astronomico di Roma, parla su «L'evoluzione dell'Universo». Archeologia. Inizia un nuovo corso di «La società aperta» in collaborazione con l'Archeo Club. Il corso ha scadenza quindicinale e si svolge nella sede del Centro culturale, via Tiburtina Antica 15/19. Prima lezione domani, ore 18-20 tenuta da Rulo Cicala e Fabrizio Pierella, tema: «L'attività subacquea nella ricerca archeologica».

QUESTOQUELLO

Campo estivo. L'Arca ragazzi di Roma organizza un campo estivo itinerante a Badia Prataglia (Arezzo) dal 1 al 15 agosto (3 turni di 15 giorni) per ragazzi da 9 ai 14 anni. Per informazioni e iscrizioni rivolgetevi giovedì ore 16-19 e martedì 9-12 in viale Giulio Cesare 92, tel. 316449.
Ragazzi alle pari. È un servizio che offre in questo periodo l'Arca donna e si rivolge alle famiglie che intendano recarsi fuori Roma per vacanze. Per informazioni rivolgetevi al tel. 31.64.49 tutti i giorni dalle 9.30-13.30 e 15.30-20, sede di viale Giulio Cesare, 92.

MOSTRE

Burri. Mostra di opere al palazzo del Rettorato de La Sapienza (ore 10-13 e 16-19, domenica chiuso) e allo stabilimento ex Poroni di via Regio Emilia 54 (ore 10-13.30 e 17-20, domenica 9-13.30, lunedì chiuso). Fino al 15 settembre.
Sibyllan. 1699-1749. Opere del pittore che visse e lavorò a Roma. Villa Medici, viale Trinità dei Monti, 1. Ore 10-13 e 16-20, lunedì chiuso. Fino al 19 luglio.
Le stanze della memoria. Vedute di ambienti, interni e scene di copione della collezione Mario Praz. Dipinti e acquerelli 1776-1870. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 6 settembre.
Disegni italiani. Antologia dal XV al XIX secolo. Dalle collezioni del Gabinetto delle Stampe: sessanta disegni da Leonardo al Canaletto. Via della Lungara 250. Ore 9-13, martedì anche 16-17.30, domenica chiuso. Fino al 31 luglio.
La nascita della Repubblica. Mostra storico-documentaria per il 40° della Repubblica. All'Archivio centrale dello Stato, piazza degli Archivi, Eur. Ore 9-14, domenica e lunedì chiuso. Fino al 31 luglio.
Gatti nell'arte. «Il magico e il quotidiano», reperti del primo Millennio a. C. e dipinti del sec. XVI-XVIII. Palazzo Barberini, salone Pietro da Cortona, via delle Quattro Fontane 13. Ore 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 19 luglio.

MUSEI E GALLERIE

Museo Preistorico Etnografico L. Pigorini. Via Lincoln, 1. Tel. 06/474591. Ore 9-13, festivi 9-13, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3.000. Documentazione dell'epoca paleolitica, neolitica, del bronzo e del ferro. Nella sezione etnografica civiltà dell'Africa, America, Oceania.
Museo Capitolino. P.zza del Campidoglio. Tel. 6782862. Orario: festivi 9-13, festivi 9-13, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3.000, gratis l'ultima domenica del mese. Tra le opere esposte nei palazzi progettati da Michelangelo: Venere Capitolina, Galata morente, la Lupa erusca con i gemelli del Pollaiuolo.
Museo Archeologico Ostiense. Ostia Antica: tel. 5650022. Orario: 9-16, lunedì chiuso. Ingresso L. 4.000. Raccoglie i pezzi più significativi degli scavi di Ostia.
Galleria nazionale d'arte antica palazzo Barberini. V. Quattro Fontane, 13. Tel. 4734591. Orario: festivi 9-14, festivi 9-13, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3.000. Contiene circa 200 opere dal XIII al XVIII sec., tra cui opere di Raffaello, Tiziano, Caravaggio, Lippi, Beato Angelico, Simone Martini.
Galleria Doria Pamphili. P.zza del Collegio Romano, 1a. Tel. 6794363. Orario: martedì, venerdì, sabato, domenica 10-13, festivi 9-13, festivi 9-13, chiuso il lunedì. Ingresso L. 2.000. Opere di Filippo Lippi, Caravaggio, Tiziano, Dosso Dossi, Andrea Mantegna, Velasquez.
Calcografia nazionale. V. della Stamperia, 6. Tel. 6798958. Orario: tutti i giorni 9-13, domenica e festivi chiuso. Ingresso gratuito. Raccoglie 20.000 rami dei magister incisi, dai Raimondi ai Pratesi. Sono esposti anche gli strumenti per il lavoro di incisione.
Galleria nazionale d'arte moderna. V. delle Belle Arti, 131. Tel. 802781. Orario: festivi 9-14, festivi 9-13, chiuso il lunedì. Ingresso L. 4.000, gratis fino ai 18 anni e oltre 60. È la massima raccolta di arte italiana dall'Ottocento ad oggi.
Museo teatrale del Burcardo. V. del Sudario, 34. Tel. 6540755. Orario: festivi 9-13, chiuso festivi e nel mese di agosto. Ingresso gratuito. Ospitato in una casa di stile nordico, del 1503, raccoglie vario materiale di storia del teatro.
Museo storico della Liberazione di Roma. V. Tasso, 145. Tel. 7353866. Orario: sabato 16-19, domenica 10-13, chiuso in agosto. Ingresso gratuito. Documenti della persecuzione degli ebrei e sui combattimenti della Resistenza romana.
Museo astronomico e copernicano. V. del Parco Mellini, 84. Tel. 347058. Orario: martedì, venerdì, sabato 9.30-12. Ingresso gratuito. La raccolta comprende strumenti antichi a partire da quelli di epoca araba e medioevale, fino all'età moderna.

PER MANGIARE

Ristoranti aperti dopo le 23: La Vecchia Roma, via Leonina 10 (rip. dom.) tel. 4745887; Ecce Bombo, via Tor Millina, 22

ISOLA TIBERINA

Danza e recital Salines

Isola Tiberina. L'appuntamento di rilievo di oggi è quello al palco centrale dove, alle 21, la Compagnia Dance Continuum presenta «Illustrations». Le coreografie sono di Michael McNeil e Roberto Pace. Segue, alle 22.30 «Universo da Itha-Kola S. Jon» un recital di Antonio Salines. Allo Spazio giochi: dalle 21 alle 24 tornei di risiko, giochi di simulazione e fantasy, scacchi, mini-billiardo e ping pong. Spazio lungo video: proiezioni di spettacoli di danza, teatro, cinema, musica, 3 schermi fino alle ore 1. Atelier sul fiume: Spazio mostra dei pittori Ada Massaro, Alfredo De Dominicis, David Fiorucci, spazio B Nani Tedeschi: «Il linoleum, le incisioni, le serigrafie». Spazio discoteca: dalle 22.30 con Alex Righi.



Uno dei punti d'ingresso all'Isola Tiberina

MUSICA

Due cori per Monteverdi

È un Monteverdi tutto da scoprire quello ascoltato a S. Maria sopra Minerva lunedì e martedì. Giuseppe Agostini ha unito due cori, il coro Saraceni degli universitari di Roma e quello dei Romani Cantores per l'esecuzione del «Vespro della Beata Vergine», una scrittura del 1610 tipologicamente atipica ma stilisticamente riconoscibile creatura del musicista cremonese. Si presenta come opera composta nella quale scintillanti intermezzi di tromboni e delle trombe e accorati interventi delle voci solistiche intercalano la corrente della superba polifonia monteverdiana. Lo stile che ne risulta è quello tipico di Monteverdi, maturo, in bilico tra le matematiche certezze della polifonia cinquecentesca e il sentiero delle nuove sensibilità che proprio in quegli anni richiesero la

svolta che avrebbe influenzato centocinquanta anni di musica. Hanno ben cantato i cori, all'altezza le voci soliste. Bene l'orchestra, la direzione del maestro Agostini alle prese con questa opera monumentale e complessa. Gremita e plaudente la chiesa. Peccato per l'acustica che certo non è buona, ma non si può aver tutto. Si replica oggi e domenica con inizio sempre alle ore 21. □ Domenico Iorio

LIBRI

Indiani «Pascoli d'asfalto...»

Strano destino quello che tocca gli indiani d'America. Tutti pensano che siano un elemento folkloristico del passato, mentre sono un popolo che sta lottando per i suoi diritti troppo calpestati dall'egemonia politica e culturale nordamericana. Pochi se ne sono interessati (ricorda-

mo «Requiem spontaneo per gli Indiani d'America» scritto nel '60 da Gregory Corso) se non per analisi storiche e antropologiche, operazioni che sanno più di autopoesia che di reale partecipazione.

Da alcuni anni però il silenzio si è rotto, gli indiani manifestano vitalità e resistenza spirituale e culturale ai modelli di vita americani, nonostante secoli di sopraffazione. Nando Minnella, nel suo libro «Pascoli d'asfalto poesie e cultura degli Indiani d'America» uscito in questi giorni per le edizioni Rossetti/Spera, ci propone attraverso le poesie e le testimonianze degli indiani molti dei quali militanti nell'AIM (American Indian Movement), una riflessione collettiva sui valori e le certezze occidentali attraverso le parole della coscienza etnica e culturale della comunità.

«Ho volato con le aquile / sopra questa terra / ho visto, con i miei occhi, ho visto / te, uomo, uccidermi...» (L. Janis).

La problematica dell'essere indiani oggi viene discussa attraverso liberi mezzi di informazione. Privilegiato, nell'espressione della coscienza di popolo e nella funzione sociale, è il linguaggio poetico, che più si avvicina alle antiche tra-

dizioni orali. «Io sono la voce indiana / da tanto tempo / desidero / essere ascoltato» scrive L. Crow Dog, e come lui, molti poeti presenti nel libro cercano di costruire un ponte tra l'indianità del passato e quella frammentata del presente. Il bisogno d'identità è forte e rabbioso. □ S.S.

UNITA DONNE

Di scena la «Bosio Big Band»

Unità donne. Oggi, alle 18, per le vie della città di Tivoli, spettacolo della «Bosio Big Band» una bella orchestra di organetti diretta da Ambrogio Sparagna. A Villa d'Este, ore 18.30, libreria delle donne, presentazione «Non credere di avere dei diritti» ed. della Libreria delle donne di Milano; partecipano Letizia Paolozzi, Claudia Mancina, Ida Dominianni. Sala del trono, spazio dibattiti, alle 20, «Natalità dimenticata», incontro con Yao Chenben, direttrice del Centro di lotta alla sterilità di Shanghai, Antonio Gambino direttore dell'Istituto di ricerca sulla popolazione del Cnr, Franca Bimbi, Paola Lusa e Paola Botoni. Al Chiostro, ore 21. Totò comico con il gruppo «Le galline», segue

I SERVIZI

Acea guasti 5782241-5754315
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Aci (baby sitter) 318449
Pronto helicot (tossicodipendenza, alcolismo, emarginazione) 6284639
Aied 806061
Orbis (previdenza biglietti concerti) 4744776

I TRASPORTI

Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
Fs: informazioni 4775
Fs: andamento treni 464466
Aeroporto Ciampino 4694
Aeroporto Fiumicino 60121
Aeroporto Urbe 8120571
Atac 4695
Acotral 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicicologno 6543394
Collalti (bicic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna).
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Genesallemme); via di Porta Maggiore.
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelmata).
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Flaminia).
Paroli: piazza Ungheria.
Prati: piazza Cola di Rienzo.
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero).

piano bar con Elga Paoli; ex cucina degli Estensi, ore 22, per «Massenzia-Amorosa» il film «Occhio nero, occhio biondo, occhio felino» di Muzi Loffredo; Stadio comunale, ore 21, minirassegna rock-donne con Joe Squillo, Fankij Lips, Joy & The Jungle; piazza del Comune, ore 21 Pista Ilicio: Balera; Giardini Garibaldi, alle 21 torna la Bosio Big Band.

JAZZ

Fregene al suono di tromba

Secondo appuntamento con il jazz a Fregene, dove il 27 giugno si è aperta la 1ª rassegna curata dalla pro loco. Dopo l'esordio del quintetto Marcolli-Tonolo, domani alle 21.30, presso l'Hotel «La Conchiglia» suona il sestetto Valdambrini-Piana. Il gruppo è di tutto rispetto: con Oscar Valdambrini alla tromba e Dino Piana al trombone ci sono Antonella Vannucci (pianoforte), Massimo Moriconi (contrabbasso), Franco Piana (tromba) e Gegè Munari (batteria). Jazz spumeggiante. Il terzo appuntamento è in programma il 11 luglio allo stabilimento «La nave»: di scena il sestetto Swing di Roma capeggiato da Baldo Maestri.



WIRCO PETRELLA

Ma «Alice» non abiterà più qui

ROSSELLA BATTISTI

Alice metropolitana. Alice «alla rovescia» che irrompe con le sue allucinate bizzarrie per le strade di Roma. Ma non è una fanciulla estrosa, bensì un'opera musicale di Arturo Annecchino e Sergio Rendine, nata sulla scia di una considerazione di Lewis Carroll sul suo originale, che definiva costituito «quasi per intero da frammenti e piccoli brani, idee singole scaturite da sole». Ed è così che si sviluppa l'26 mini-quadranti musicali di cinque minuti ciascuno, dove gli elementi narrativi vengono dilatati oltre misura assumendo un carattere onirico-fantastico.

Umidamente l'allegria brigata di partecipanti è scivolata fuori, con spigliatezza in crescendo seguita dalla troupe di Canale 5 nel ruolo del guardone. La scena più gustosa si è svolta proprio nel bar tra i fischi della macchina a pressione del caffè e i frangenti smozzicati dei vari personaggi di Alice. Una vecchietta si è disdegnata di soppiatto, deglutendo in fretta il suo cornetto con l'aria di chi al mondo ne ha viste di tutti i colori, mentre il barista ha continuato a servire cappuccini e aranciate con

impeccabile aplomb inglese, occhio languido alla telecamera e alla biondina in decolleté. Poi gli interpreti sono rientrati alla spicciolata dopo un corretto finale sul bel mezzo dell'incrocio con una platea improvvisata di studenti frettolosi e di due netturini attoniti.

L'avventura di Alice si è chiusa in bellezza, anche se era assente uno degli interpreti più illustramente imprevedibili: Renato Nicolini nel ruolo del Re di cuori. La messa in onda di quest'ultima puntata è

s'ata prevista su Radiotre durante «un certo discorso», dove l'insolita operina si era annidata da gennaio, squitendo i suoi poliedrici frammenti per tutta la settimana lavorativa.

Ma Alice non abiterà più qui. Da luglio si è trasferita a Radiouno - nel cuore di «Audio-box» - ulteriormente particolareggiata in 256 quadri di due minuti e mezzo. Un pulviscolo fresco e fantasioso di musica che vale la pena di raccogliere nei torridi pomeriggi estivi, frugando fra gli echi e i recessi di una memoria fiabesca, splendidamente lontana dalla routine.

Quella tribù di roccettari folli

Prosegue il viaggio nel mondo del rock capitolino. L'argomento prescelto è stato quello dei gruppi (senza seguire, però un ordine cronologico, né uno schema di divisione per generi) e delle strutture che in parte sostengono questo mondo (radio, fanzines, etichette indipendenti ed organizzazioni concertistiche). Oggi l'attenzione è rivolta al rock demenziale.

DANIELA AMENTA

Considerato il fatto che il rock demenziale è a Roma una delle realtà più consolidate, si può ipotizzare che il genere comico di Petrolini abbia influenzato i vari musicisti che nella città si dedicano con passione a questo genere. Se, infatti, nel passato, possedeva Bologna lo scettro di «capitale

della demenzialità», oggi l'Urbe può vantare una vera e propria schiera di estimatori dell'ironia surreale. A capo di questa tribù di roccettari folli c'è, senza dubbio, Sandro Oliva. Ex leader del «Fungo», formazione storica del panorama musicale italiano, l'indomito Oliva da anni impazza

nell'ambiente con testi dissacranti e shows altrettanto improponibili. Oggi, dopo una serie di disavventure discografiche, Sandro è finalmente giunto al primo vinile. Il mini-Lp, prodotto dalla etichetta milanese «Spittite Records», si intitolerà «Ana malsana», esaltamente come uno dei brani più famosi del suo repertorio. Alto ed allampanato, baffi alla Dali ed una vera predilezione per l'intera discografia di Frank Zappa, Oliva dirige con piglio estroso il suo gruppo «Blue Pampurio». Provvisoriamente, per altro, di una tecnica ineccepibile, il musicista romano compone pezzi coloratissimi fin dai titoli «Sesso spesso», «Dio c'è ed è primo in classifica» o «Pane e Katarro» sono alcune delle canzoni più ap-

prezzate dai fans di questo esilarante artista. Meno preparati strumentalmente ma parimenti demenziali e stralunati sono i «Sentinels». Artefici del «rock pop idiota», definiscono la loro musica come «un vuoto a perdere che ricorda il suono di una noce di cocco che cade dal settimo piano». Formati nel 1986 i componenti di questo assurdo ensemble dichiarano: «Siamo totalmente incapaci di suonare qualsiasi strumento, ma siamo ricchi». Per tale ragione possiamo permetterci di comprare un mucchio di synth, batterie elettroniche e sequencer... I concerti dei «Sentinels», nonostante i buoni propositi del pubblico, diventano ogni volta piccole, feroci battaglie

con gli otto pseudo-musicisti alle prese con il lancio di vani oggetti (45 giri degli anni 60, prefilamenti) e gli astanti impegnati a ritrarre qualsiasi cosa capiti loro sotto mano sul palco. «Spegni la luce, accendi me» e «So stanco» sono due tra i pezzi che suscitano maggiori consensi e favori tra i seguaci dei «Sentinels». Generalmente le loro performance vengono aperte da Ricky Memphis, poeta metropolitano assolutamente delirante. Più o meno fedeli alla linea di condotta adottata dai «guardiani del techno pop idiota», sono i «John Fish and Fishes», gruppo composto di 7 elementi che ha esordito questo inverno all'Uonna, durante la rassegna di «Rock demenziale».



Due membri del gruppo demenziale «Sentinels»

DALLE DONNE

LA FORZA DELLE DONNE

Festa Nazionale dell'Unità
Tivoli 27 giugno - 5 luglio 1987

GIOVEDÌ 2 LUGLIO

STADIO COMUNALE
ore 21.00 - Minirassegna rock delle donne con:
Joe Squillo, Fankij Lips, Joy & The Jungle L. 5.000

VENERDÌ 3 LUGLIO

STADIO COMUNALE
ore 21.00 - I sentimenti degli uomini verso le donne.
Spettacolo musicale con Sergio Endrigo, e altri cantautori italiani. L. 7.000